



Comune di Ala
Provincia di Trento

PIANO TRIENNALE 2024-2026

Aggiornamento 2026

INDICE

INDICE.....	I
ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
PREMESSA.....	5
INTRODUZIONE.....	10
OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID.....	13
STATO ATTUALE DELL'ENTE.....	15
SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA.....	17

ACRONIMI E DEFINIZIONI¹

AgID: Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

ANAC: Autorità nazionale anticorruzione.

AOO: Area Organizzativa Omogenea.

API: API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a *software* diversi di comunicare tra loro.

API-first: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

BDNCP: Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso ANAC.

CAD: Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD: Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

Cloud first: Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi *cloud* come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

Consip SpA: centrale di acquisto nazionale che offre strumenti e soluzioni di *e-procurement* per la digitalizzazione degli acquisti di amministrazioni e imprese.

Decennio Digitale: Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

Digital & mobile first: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Digital identity only: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

DDT: Documento di trasporto (digitale).

Gold plating: Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

Governo come Piattaforma: Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

ICT: *Information and Communication Technology* (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Interoperabilità: Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

Lock-in: Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

Once-only: Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

Open data by design e by default: Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

Openness: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in* nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di *software* con codice aperto o di *e-Service* e, nel caso di *software* sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

PDND: Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

¹ Fonte piano_triennale_per_informatica_nella_pa_2024-2026 aggiornamento 2025

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

- **PNC:** Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.
- **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del *Next Generation EU*.
- **Privacy by design e by default:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.
- **RTD:** Responsabile per la Transizione al Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.
- **RUP:** Responsabile Unico di Progetto a seguito del d.lgs. 36/2023, già Responsabile Unico di Procedimento.
- **SDI:** Sistema di interscambio, è un sistema informatico in grado di: ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA; effettuare controlli sui file ricevuti; inoltrare le fatture verso le amministrazioni pubbliche destinatarie, o verso cessionari/committenti privati (B2B e B2C).
- **SIPA:** Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.
- **User-centric:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **UTD:** Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.

RIFERIMENTI NORMATIVI²

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c,2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNISC" DL 82/2021 "ACN"
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000

² Fonte piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2024-2026

	imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

PREMESSA

Il Comune di Ala ha intrapreso un percorso strutturato di trasformazione digitale, coerente con gli indirizzi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026 (aggiornamento 2026) e con le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La digitalizzazione è assunta dall'Ente non come mero adempimento normativo, ma come leva strategica di modernizzazione dell'azione amministrativa, funzionale alla creazione di valore pubblico, al miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese e al rafforzamento della capacità di risposta alla necessità di trasformazione digitale e di innovazione delle pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Ala ha conseguito risultati rilevanti nell'adozione delle principali piattaforme nazionali abilitanti, in linea con la roadmap PNRR:

- Piattaforma Notifiche Digitali – SEND: L'Ente ha aderito e attivato SEND, avviandone l'utilizzo operativo (in particolare per le notifiche della Polizia Locale). L'integrazione consente di superare progressivamente le notifiche analogiche, migliorando efficienza, tracciabilità e qualità del servizio.
- Servizi digitali e identità digitale: Sono stati sviluppati e resi disponibili servizi online accessibili tramite SPID/CIE e integrabili con App IO, rafforzando l'accesso digitale ai servizi comunali.
- Percorso di cloudizzazione: Il Comune ha inserito nella propria programmazione la Misura PNRR 1.2 "Abilitazione al cloud", avviando il percorso di adeguamento infrastrutturale secondo il principio cloud-first indicato da AgID.

Il Comune ha inoltre consolidato un sistema di gestione documentale strutturato, attraverso la pubblicazione del Manuale di gestione documentale e del Manuale e del Piano di conservazione.

In materia di accessibilità digitale, l'Ente:

- ha pubblicato la Dichiarazione di accessibilità tramite form.agid.gov.it entro i termini previsti;
- ha definito e pubblicato gli obiettivi annuali di accessibilità, integrandoli nella programmazione e nel ciclo della performance.

Tali elementi contribuiscono a rafforzare la qualità dei servizi digitali, l'inclusività e la trasparenza amministrativa.

Per quanto concerne Dati e interoperabilità, il Comune ha avviato il percorso di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e pubblicato il catalogo dei dati e metadati in Amministrazione Trasparente.

Il Comune di Ala ha inoltre aderito al bando PNRR per la georeferenziazione, avviando un'importante attività di aggiornamento e mappatura di circa 4.000 numeri civici sull'intero territorio comunale e nelle frazioni.

Si tratta di un intervento strategico che rafforza la qualità dei dati territoriali, migliora i servizi ai cittadini e potenzia l'interoperabilità digitale. I dati georeferenziati saranno trasmessi all'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU) tramite API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), contribuendo all'aggiornamento e alla valorizzazione delle banche dati nazionali.

Permangono margini di sviluppo in relazione alla piena documentazione dei dataset nei cataloghi nazionali e all'attuazione delle politiche sui dati di elevato valore, individuate come ambiti prioritari di evoluzione futura.

L'ente ha provveduto inoltre a dare inizio a progettualità in ambito Intelligenza Artificiale: i progetti Chat bot sul sito web istituzionale e progetto di elaborazione dati sui tributi hanno l'obiettivo di modernizzare il

Comune migliorando servizi al cittadino e recuperando efficienza finanziaria, in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA di Agenzia per l'Italia Digitale e le misure PNRR coordinate dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

L'analisi complessiva evidenzia una coerenza sostanziale tra gli indirizzi del Piano Triennale AgID 2024–2026 e il Piano Triennale per l'Informatica adottato dal Comune di Ala.

In particolare:

- l'adozione delle piattaforme abilitanti risponde agli assi Servizi e Piattaforme;
- la gestione documentale e l'accessibilità rafforzano l'asse Governance;
- il percorso su cloud, dati e interoperabilità è coerente con una visione di medio periodo

Il Comune di Ala si colloca in una fase di consolidamento della maturità digitale, caratterizzata da:

- risultati concreti già conseguiti;
- integrazione tra pianificazione strategica, organizzazione e tecnologia;
- progressivo passaggio da una logica di adempimento a una logica di modernizzazione strutturale.

Questi risultati dimostrano come la digitalizzazione sia diventata una leva di efficientamento, semplificazione e qualità dell'azione amministrativa e qui di seguito le attività chiuse del piano Triennale:

OBIETTIVO PIANO TRIENNALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE LINEA D'AZIONE 2026	DESCRIZIONE LINEA D'AZIONE
Obiettivo 1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	CAP1.PA.07	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali -
Obiettivo 1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	CAP1.PA.08	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
Obiettivo 1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	CAP1.PA.09	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.01	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.02	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.03	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni"
Obiettivo 3.2	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	CAP3.PA.13	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
Obiettivo 3.2	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	CAP3.PA.14	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
Obiettivo 3.2	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	CAP3.PA.15	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web

Obiettivo 3.3	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	CAP3.PA.17	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale
Obiettivo 3.3	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	CAP3.PA.18	PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.01	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.02	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.03	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.04	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.05	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.06	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.07	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.12	Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.13	Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)

Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/impres e ad altre PA	CAP4.PA.14	Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/impres e ad altre PA	CAP4.PA.16	Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/impres e ad altre PA	CAP4.PA.17	Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Obiettivo 5.1	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e impres	CAP5.PA.01	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it
Obiettivo 5.2	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	CAP5.PA.10	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset
Obiettivo 5.2	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	CAP5.PA.15	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset
Obiettivo 5.5	Dati per l'intelligenza artificiale	CAP5.PA.21	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione
Obiettivo 5.5	Dati per l'intelligenza artificiale	CAP5.PA.22	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione
Obiettivo 5.5	Dati per l'intelligenza artificiale	CAP5.PA.23	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione
Obiettivo 5.5	Dati per l'intelligenza artificiale	CAP5.PA.24	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.01	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.03	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia	CAP6.PA.04	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati

	“Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.05	Le PA aggiornano l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.06	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell’implementazione dei piani di migrazione
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.10	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione

Il Comune di Ala presenta uno stato di digitalizzazione coerente con gli indirizzi nazionali e con il Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2024–2026 (aggiornamento 2026).

Il percorso intrapreso evidenzia una chiara evoluzione da adempimenti normativi a scelte strutturali di modernizzazione, ponendo basi solide per una Pubblica Amministrazione più efficiente, accessibile e orientata ai bisogni della collettività.

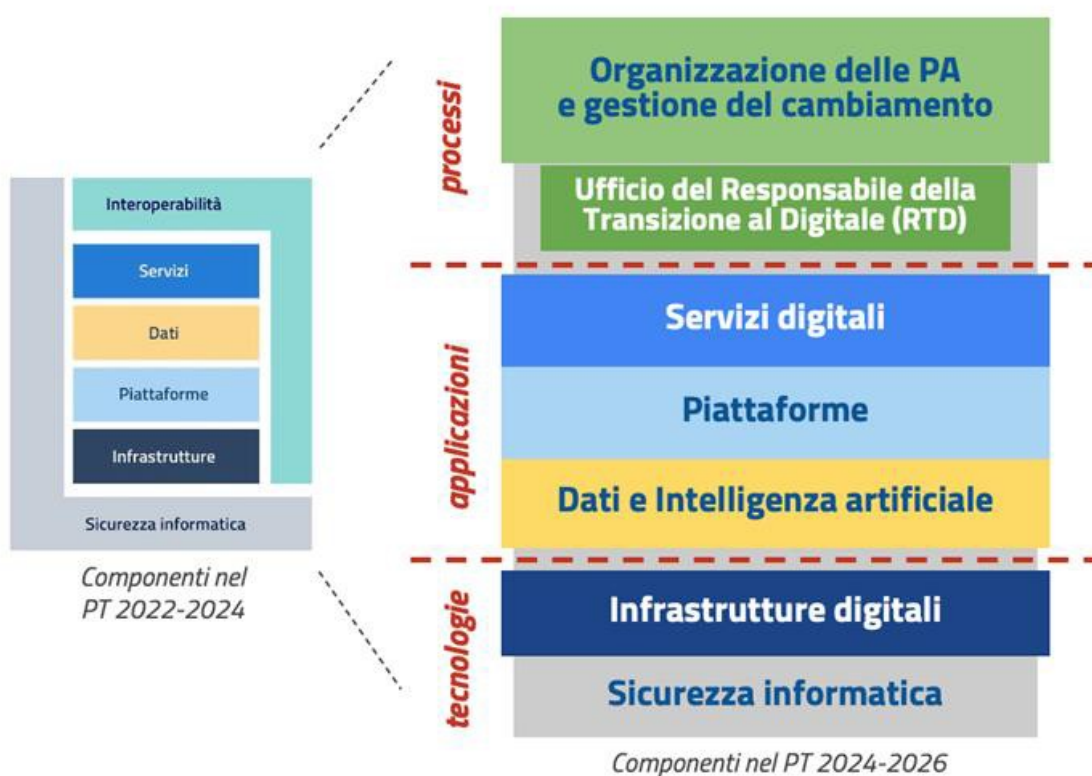
INTRODUZIONE

Il Piano triennale 2024-2026 come il passato Piano 2022 – 2024, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano emanato da AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi presentando la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali.

Il Piano triennale 2024-26 classifica non solo le sfide tecnologiche ma soprattutto le sfide organizzative che le amministrazioni devono affrontare. Il modello quindi viene integrato con la gestione dei processi

MODELLO 2022-2024 VS MODELLO 2024-2026



L'obiettivo è quello di sottolineare l'importanza di indirizzamento delle sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo, sia al funzionamento del sistema organizzazione degli enti.

L'aggiornamento 2025 del piano triennale come la versione 2024-2026 è organizzato in tre parti:

Parte prima – *Componenti strategiche per la trasformazione digitale*: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a **organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie**. Include quindi obiettivi e strategie per il miglioramento della gestione del cambiamento, il procurement digitale e l'organizzazione dei processi.

Parte seconda – Componenti tecnologiche: Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi così come il capitolo "Dati" è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale.

Parte terza – Strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID. Offre strumenti pratici per supportare la trasformazione digitale, tra cui vademecum, linee guida e check-list operative. Questo aggiornamento mantiene una visione di lungo periodo, allineata con gli obiettivi del decennio digitale 2030 dell'unione europea, e punta a creare una pa più moderna, efficiente e sostenibile.

Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto alle amministrazioni destinatarie del Piano è stato inserito un paragrafo alla fine di ciascun capitolo concernente le **Risorse e fonti di finanziamento** disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse

Da sempre la strategia del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica è quella fondamentale di promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso la trasformazione della Pubblica Amministrazione italiana attraverso i principi guida³ rilevabili in maniera esplicita fin dal 2022:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi E Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

Dati Pubblici Un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza E Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-Centric, Data Driven E Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

³ piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2022-2024

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'Aggiornamento 2026 introduce cinque novità sostanziali di contenuto rispetto al 2025:

1. AgID Academy

Avvio delle attività legate alla realizzazione dell'AgID Academy, struttura di formazione per il personale pubblico su trasformazione digitale, governance ICT e sicurezza.

2. IT-WALLET⁴.

Inserimento e consolidamento dell'IT-Wallet tra le piattaforme nazionali abilitanti, in sinergia con SPID e CIE, per l'erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese.

3. Intelligenza Artificiale nella PA

Aggiornamento delle linee di azione sull'uso dell'AI nella gestione dei procedimenti e nei servizi pubblici, con focus su analisi del rischio, uso responsabile e formazione specifica del personale.

4. Cloud e infrastrutture digitali

Revisione dei contenuti in coerenza con la normativa aggiornata e con le indicazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), per rafforzare la sicurezza dei dati e la sovranità digitale.

5. Nuovi strumenti operativi

Inserimento di sei nuove schede operative nella Parte Terza – Strumenti, portando il totale a 22 strumenti (erano 16 nel 2025).

I nuovi strumenti riguardano temi come gestione associata ICT, modelli organizzativi tipo per Uffici Transizione Digitale, strategie nei PIAO, e intelligenza artificiale nella PA

⁴ Il Sistema di Portafoglio digitale italiano (Sistema IT-Wallet) è l'ecosistema di soluzioni pubbliche e private che permettono a tutti i cittadini di disporre e gestire in maniera efficace della propria identità digitale e dei propri documenti e attestazioni, attraverso applicazioni mobile. Ha l'obiettivo di rendere più semplice, accessibile, sicuro e trasparente il processo di presentazione dei propri dati e l'accesso ai servizi erogati da pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sia nel mondo fisico che in quello digitale, mettendo al centro il cittadino secondo i principi di self-sovereignty, once-only e data minimization. Il Sistema IT-Wallet si colloca nel più ampio contesto europeo dell'European Digital Identity Framework, un insieme di regole contenute all'interno del Regolamento (UE) n. 2024/1183 (c.d. "eIDAS 2")

OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID

Per quanto riguarda i risultati attesi a livello nazionale si rimanda alla lettura del Piano AgID; per gli obiettivi sono così riassumibili suddivisi per Capitoli del Piano AgID

CAP1- Organizzazione gestione del cambiamento

Obiettivo 1.1

Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Obiettivo 1.2

Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

Obiettivo 1.3

Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

CAP2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Obiettivo 2.1

Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

Obiettivo 2.2

Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

Obiettivo 2.3

Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

CAP3 - Servizi

Obiettivo 3.1

Migliorare la capacità di erogare e-service

Obiettivo 3.2

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Obiettivo 3.3

Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Obiettivo 3.4

SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

CAP4 - Piattaforme

Obiettivo 4.1

Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/impresе o ad altre PA

Obiettivo 4.2

Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

Obiettivo 4.3

Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

CAP5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Obiettivo 5.1

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Obiettivo 5.2

Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Obiettivo 5.3

Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Obiettivo 5.4

Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

Obiettivo 5.5

Dati per l'intelligenza artificiale

CAP6 - Infrastrutture

Obiettivo 6.1

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Obiettivo 6.2

Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

CAP7 - Sicurezza informatica

Obiettivo 7.1

Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

Obiettivo 7.2

Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

Obiettivo 7.3

Gestione e mitigazione del rischio cyber

Obiettivo 7.4

Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

Obiettivo 7.5

Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

Obiettivo 7.6

Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

STATO ATTUALE DELL'ENTE

Il Comune di Ala si colloca in una fase evolutiva della trasformazione digitale caratterizzata dal superamento della logica dell'adempimento e dall'assunzione della digitalizzazione come fattore strutturale di modernizzazione amministrativa.

In coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026 (aggiornamento 2026), l'Ente interpreta la transizione digitale come leva per:

- migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi;
- rafforzare l'efficienza dei processi interni;
- aumentare il livello di interoperabilità e integrazione con l'ecosistema nazionale;
- sostenere la creazione di valore pubblico misurabile.

L'evoluzione della digitalizzazione del Comune di Ala è orientata verso un modello di amministrazione digitale matura, in cui le tecnologie non rappresentano un supporto accessorio, ma una componente strutturale dell'azione amministrativa.

Lo stato futuro atteso si caratterizza per:

- procedimenti amministrativi nativamente digitali, progettati secondo il principio "digital by design";
- servizi digitali pienamente integrati, accessibili e centrati sull'utente, con riduzione significativa delle interazioni cartacee e degli accessi fisici agli sportelli;
- utilizzo sistematico delle piattaforme nazionali come infrastruttura ordinaria dei servizi;
- rafforzamento dell'interoperabilità tra sistemi e della valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente;
- consolidamento della sicurezza informatica e della protezione dei dati personali.

I prossimi passi individuati dal Comune di Ala risultano pienamente coerenti con le direttrici strategiche del Piano Triennale AgID, in particolare con riferimento a:

- governance della trasformazione digitale, attraverso il ruolo centrale del RTD e il coordinamento trasversale delle iniziative;
- servizi digitali di qualità, progettati secondo i principi di usabilità, accessibilità e inclusione;
- interoperabilità e condivisione dei dati, come leve per semplificare i procedimenti e ridurre gli oneri per cittadini e imprese;
- sicurezza e resilienza delle infrastrutture digitali;
- sviluppo continuo delle competenze digitali del personale.

Il Piano Triennale dell'Ente traduce tali indirizzi in azioni pianificate e monitorabili, garantendo coerenza tra strategia nazionale e attuazione locale.

Nel periodo di riferimento del Piano Triennale, l'Ente è chiamato a completare e consolidare una serie di interventi chiave, tra cui:

- il rafforzamento dell'utilizzo delle piattaforme abilitanti nazionali (SPID/CIE, pagoPA, App IO, SEND) come canali ordinari e prevalenti;
- l'evoluzione dei servizi digitali verso modelli user-centric, con attenzione all'esperienza dell'utente e alla misurazione della qualità dei servizi;
- il completamento dei percorsi di dematerializzazione e gestione documentale digitale;
- la progressiva estensione dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa tra sistemi;
- il consolidamento delle misure di sicurezza ICT e di continuità operativa.

Per garantire l'effettiva attuazione del Piano Triennale e il raggiungimento degli obiettivi strategici, si individuano le seguenti possibili azioni:

- integrare il Piano Triennale ICT nei processi decisionali e di programmazione dell'Ente (PIAO, performance, bilancio);
- adottare il cronoprogramma come strumento operativo di monitoraggio periodico;
- coinvolgere in modo strutturato i settori dell'Ente nella revisione dei procedimenti;
- promuovere la formazione continua del personale sulle competenze digitali e organizzative;
- monitorare e aggiornare periodicamente lo stato di avanzamento delle azioni previste.

Il percorso delineato segna in modo chiaro il passaggio da una logica di adempimento a una logica di modernizzazione strutturale.

La digitalizzazione diventa:

- leva di semplificazione amministrativa;
- strumento di miglioramento della qualità dei servizi;
- fattore abilitante per l'innovazione organizzativa;
- elemento centrale della strategia di creazione di valore pubblico.

SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA

La presente sezione costituisce un estratto del file in formato xls agli atti quale strumento di lavoro elaborato internamente dal servizio informatica e contiene, in formato tabellare, l'elenco delle azioni e delle attività da intraprendere nel periodo di validità del presente piano corredate da una previsione temporale circa la loro esecuzione.

Le azioni compaiono nella tabella in ordine cronologico per priorità.

La "Descrizione" contiene una descrizione delle attività da svolgere e si riferisce ad una o più descrizioni delle attività che compare nelle tabelle sopraccitate.

Il riferimento indica la funzione a cui è indirizzata l'attività

Sono riportate le attività prioritarie estrapolate dal cronoprogramma generale valido fino al 2026 a disposizione dell'Ente

Priorità 1: attività in corso

Priorità 2: attività da iniziare

Priorità 3: attività da chiudere nel 2026

Nel Piano Triennale AGID 2024–2026, quando per una linea di azione o per una attività viene indicata una data di inizio, questo ha un significato tecnico molto preciso e NON è una scadenza generica.

Rappresenta il momento in cui l'Ente deve dimostrare di aver intrapreso concretamente qualcosa e diventa obbligatorio aprire il relativo ciclo di attuazione nel proprio Piano Triennale.

Quando nel Piano Triennale AGID è indicata una data di inizio, significa che entro quella data il Comune deve aver avviato formalmente l'attività, con evidenze documentali, inserendola nel proprio Piano Triennale e iniziando il monitoraggio del relativo avanzamento.

**PRIORITA' 1:
ATTIVITA IN CORSO**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.01	da marzo 2024	COMMUNITY	OPZIONALE DA VALUTARE	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it	Le comunità tematiche digitali promosse da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) sono strumenti fondamentali per favorire la collaborazione, la condivisione di conoscenze e l'innovazione nei processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA) italiana. Contribuiscono alla diffusione di una cultura digitale nelle amministrazioni, aumentando la consapevolezza e le competenze digitali dei partecipanti. Favoriscono lo scambio di buone pratiche, soluzioni operative e strumenti utili a risolvere problemi comuni all'interno della PA. L'RTD procederà all'iscrizione al portale retedigitale.gov.it per partecipare alle comunità tematiche digitali, con l'obiettivo di confrontarsi con altre Pubbliche Amministrazioni, apprendere buone pratiche e acquisire competenze utili per la digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Ente.
CAP2.PA.02	entro giugno 2025	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA VERIFICARE	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto	Il Comune di Ala ha compiuto passi concreti verso la digitalizzazione degli appalti: le procedure di gara sono telematiche al 100% e gestite tramite la piattaforma Contracta, come previsto dalla disciplina sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) e delle linee guida ANAC in materia. Si propone di prevedere indicatori di monitoraggio,

					ad esempio: percentuale di gare digitalizzate; percentuale di adesione a gare strategiche; numero/percentuale di fornitori qualificati; con reportistica annuale.
CAP3.PA.04	Da gennaio 2024	INTEROPERABILITA'	OPZIONALE DA VALUTARE	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND	E' prevista una possibilità di candidatura per gli enti, non un obbligo automatico: Il Comune di Ala ha partecipato all'Investimento 1.4.3 (App IO), finalizzato all'integrazione dei servizi digitali della Stanza del Cittadino del Consorzio dei Comuni Trentini con l'App IO.
CAP3.PA.21	entro dicembre 2025	FORMAZIONE	ATTIVITA' CONTINUATI VA	PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	AgID promuove azioni di sensibilizzazione/informazione rivolte alle amministrazioni pubbliche italiane che hanno aderito agli Accordi Quadro relativi ai servizi digitali nazionali (per esempio per lo SDG, l'Operation Center o altri servizi condivisi). Le amministrazioni aderenti possono partecipare a tali iniziative (seminari, workshop, campagne informative, webinar, materiali informativi, coinvolgimenti diretti) in base alle loro esigenze organizzative e operative, ovvero scegliendo le attività più rilevanti per il proprio percorso di implementazione dei servizi digitali
CAP5.PA.02	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA VERIFICARE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it	Il Comune di Ala ha istituito e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente → Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati" un catalogo di dati e metadati relativi alle banche dati e ai dataset in suo possesso. Questo catalogo è parte degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 53 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e deve includere anche i riferimenti ai

					<p>dataset non geografici dell'ente. La descrizione del catalogo indica che dovrebbe contenere il catalogo dei dati e dei metadati definitivi oltre a collegamenti ai repertori nazionali e ai portali di dati (ad es., dati.gov.it, RNDT, altri cataloghi AGID). Non è possibile verificare con i dati pubblici disponibili se i dataset non geografici del Comune di Ala siano effettivamente documentati e indicizzati nel catalogo nazionale dei dati aperti (dati.gov.it) o mediante harvesting automatico dai cataloghi dell'ente.</p> <p>Non è possibile verificare con i dati pubblici disponibili se i dataset non geografici del Comune di Ala siano effettivamente documentati e indicizzati nel catalogo nazionale dei dati aperti (dati.gov.it) o mediante harvesting automatico dai cataloghi dell'ente</p>
CAP5.PA.03	Da gennaio 2021	FORMAZIONE	ATTIVITA' CONTINUATI VA	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	si procede verso attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito opendata
CAP5.PA.04	Da giugno 2024	OPEN DATA	DA VERIFICARE	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa	Il Comune di Ala ha avviato un percorso di pubblicazione di dati e metadati in ottica open data, predisponendo spazi dedicati sul proprio sito e assolvendo agli obblighi generali di trasparenza. Risulta che l'ente abbia identificato ufficialmente dataset come appartenenti alle categorie di "dati di elevato valore" definite dal Regolamento (UE) 2023/138 e applicato i requisiti tecnici di pubblicazione (API, metadati arricchiti, licenze aperte conformi) dovrà documentare tali dataset nei cataloghi nazionali di riferimento (dati.gov.it o equivalenti).

CAP5.PA.05	Da giugno 2024	OPEN DATA	DA VERIFICARE	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	Il Comune di Ala ha avviato un percorso di pubblicazione di dati e metadati in ottica open data, predisponendo spazi dedicati sul proprio sito e assolvendo agli obblighi generali di trasparenza. Tuttavia, l'ente dovrà infine documentare tali dataset nei cataloghi nazionali di riferimento (dati.gov.it o equivalenti).
CAP5.PA.20	da gennaio 2024	OPEN DATA	ATTIVITA' CONTINUATI VA	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	Il comune applica e applicherà le regole tecniche stabilite da AGID che spiegano come devono essere gestiti licenze, diritti d'uso e condizioni di riutilizzo dei dati e dei software prodotti o acquisiti negli appalti pubblici.
CAP7.PA.01	da settembre e 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	I risultati attesi saranno in linea con specifici interventi realizzati dall'Ente con l'obiettivo di allinearsi a modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza e definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber
CAP7.PA.02	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza
CAP7.PA.03	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà ruoli, responsabilità
CAP7.PA.04	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.05	Da giugno 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT	Il gestionale in Cloud gestito tramite fornitore Municipia e il gestionale per la Polizia Locale in cloud gestito da Maggioli sono adeguati agli

					standard AgID.
CAP7.PA.06	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	Il processo di approvvigionamento sarà definito anche in termini di requisiti di sicurezza per le terze parti
CAP7.PA.08	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN	L'Ente non ha ancora nominato un responsabile della cybersicurezza, avendo nominato esclusivamente il RTD, provvederà ad individuare la figura più idonea per tale funzione.
CAP7.PA.09	entro Dicembre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa	si adegnerà il censimento dei dati
CAP7.PA.10	entro Dicembre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure	La privacy andrà continuamente monitorata
CAP7.PA.13	Da giugno 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.14	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure

CAP7.PA.15	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.17	Da giugno 2024	FORMAZIONE	ATTIVITA' CONTINUATI VA	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	si procede verso attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza
CAP7.PA.18	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione	I risultati attesi saranno in linea con specifici interventi realizzati dall'Ente con l'obiettivo di promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber delle Amministrazioni
CAP7.PA.20	Da febbraio 2024 Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID	Il Comune è tenuto a dotarsi degli strumenti necessari per l'acquisizione degli Indicatori di Compromissione (IoC) e ad accreditarsi presso il CERT-AGID. Il CERT-AGID offre gratuitamente alle PA un flusso di IoC per proteggere le proprie infrastrutture da minacce come malware e phishing. Per accedere a questo servizio, è necessario compilare il modulo di accreditamento disponibile sul sito del CERT-AGID e inviarlo all'indirizzo email indicato. Una volta accreditato, il Comune potrà integrare il flusso IoC nei propri sistemi di sicurezza informatica, migliorando la capacità di individuare e mitigare le minacce cibernetiche. Il CERT-AGID fornisce supporto tecnico per l'integrazione del feed IoC nei sistemi delle PA, offrendo indicazioni su come configurare i firewall e altri strumenti di sicurezza per utilizzare efficacemente gli indicatori forniti.
CAP7.PA.21	Da	SICUREZZA	DA	Le PA dovranno usufruire degli	si procederà in tal senso utilizzando gli strumenti

	ottobre 2024 Da dicembre 2024		PIANIFICARE	strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID	per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID
CAP7.PA.22	entro dicembre 2025	FORMAZIONE	ATTIVITA' CONTINUATI VA	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID	si procede in tal senso

PRIORITA' 2:**ATTIVITA' DA INIZIARE**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.12	da settembre e 2025	MONITORAGGIO	DA PIANIFICARE	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni (RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali; RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio)	<p>Nel contesto della raccolta dati menzionata si riferisce tipicamente ai dati utilizzati per supportare le attività di monitoraggio, analisi e pianificazione nell'ambito della trasformazione digitale e dei servizi pubblici.</p> <p>Scopi della raccolta dati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Migliorare la comprensione delle necessità territoriali.- Analizzare lo stato attuale dei servizi pubblici per individuare aree di miglioramento.- Favorire la condivisione di buone pratiche tra enti locali.- Ampliamento delle fonti di dati per una visione più completa e multidimensionale.- Integrazione di dati provenienti da diverse tipologie di enti locali, settori, e strumenti tecnologici. <p>Ecco una panoramica dei dati coinvolti e del loro contesto:</p> <p><u>Dati amministrativi e gestionali:</u> Informazioni relative ai servizi offerti dagli enti locali (es. servizi online, modalità di accesso, qualità). Informazioni sulle infrastrutture tecnologiche utilizzate (es. reti, piattaforme, sistemi informativi).</p> <p><u>Dati analitici e statistici:</u> Indicatori relativi all'efficienza e all'efficacia dei servizi pubblici. Statistiche d'uso dei servizi digitali (es. numero di utenti, tempo medio di risposta). Analisi sui fabbisogni territoriali o settoriali.</p>

					<p><u>Dati socio-economici:</u> Dati relativi alla popolazione servita, con informazioni demografiche e geografiche. Informazioni sull'impatto sociale ed economico della digitalizzazione a livello locale.</p> <p><u>Dati relativi a normative e compliance:</u> Stato di adozione delle linee guida AgID e altre normative relative alla digitalizzazione. Rispetto degli standard di interoperabilità e sicurezza.</p>
CAP3.PA.07	Da gennaio 2025	INTEROPERABILITA'	ATTIVITA' CONTINUATI VA	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati	Il Comune di Ala utilizza SPID/CIE/CNS per l'accesso ai servizi digitali; impiega sportelli telematici SUAP/SUE erogati da piattaforme qualificate; integra PEC nei propri procedimenti; adotta pagoPA per la gestione dei pagamenti elettronici; consente la gestione digitale strutturata delle pratiche amministrative. Queste integrazioni si allineano con le Linee guida AGID per servizi digitali della Pubblica Amministrazione, in quanto promuovono interoperabilità, fruizione strutturata e uso di piattaforme certificate nei processi amministrativi chiave
CAP3.PA.19	da gennaio 2025	INTEROPERABILITA'	DA VALUTARE	Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute	Il comune valuterà il rafforzamento dell'adozione degli Accordi di interoperabilità e l'uso dell'Operation Center di AGID per: •monitorare il funzionamento dei servizi interoperabili; •ricevere e gestire segnalazioni di disfunzioni tecniche; •intraprendere azioni correttive condivise con l'ecosistema di interoperabilità; il tutto allineato con le linee guida AGID sull'interoperabilità tecnica. Interfacciarsi con Informatica Trentina

CAP6.PA.11	da marzo 2026	CLOUD	DA VERIFICARE	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC	Il Comune di Ala utilizza la connettività Internet della rete TELPAT, gestita da Trentino Digitale S.p.A., società in house della Provincia autonoma di Trento. Tale infrastruttura garantisce servizi di rete sicuri e affidabili, includendo soluzioni di sicurezza informatica e di protezione perimetrale (cybersecurity), a tutela dei sistemi e dei dati dell'Ente.
CAP7.PA.07	Da dicembre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT	necessario impostare un processo di audit
CAP7.PA.12	da dicembre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.16	Da dicembre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici	Il piano di Business continuity e disaster recovery sarà definito
CAP7.PA.19	Da dicembre 2025	FORMAZIONE	ATTIVITA' CONTINUATI VA	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale	si valuteranno iniziative per migliorare la consapevolezza in base alle competenze
CAP1.PA.14	da ottobre 2025	COMMUNITY	OPZIONALE DA VALUTARE	RTD e il personale degli UTD delle PA possono partecipare alle attività di rafforzamento delle competenze e scambio sul tema AI proposte da AgID	L'RTD procederà all'iscrizione al portale retdigitale.gov.it per partecipare alle comunità tematiche digitali, con l'obiettivo di confrontarsi con altre Pubbliche Amministrazioni, apprendere buone pratiche e acquisire competenze utili per la

					digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Ente.
--	--	--	--	--	--------------------------------------------------------

PRIORITA' 3**ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2026**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.06	entro Settembre e 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027	Si procederà in tal senso inserendo nei propri strumenti di programmazione, DUP, PIAO, Bilancio di previsione e PEG, i fabbisogni di beni e servizi in tema di innovazione. Si procede in sede di definizione di budget
CAP3.PA.16	entro settembre e 2026	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Verifica e adeguamento del sito internet a fronte della dichiarazione di accessibilità
CAP5.PA.25	entro dicembre 2026	A.I.	DA VERIFICARE	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	L'ente procederà in tal senso considerando che le sta già adottando applicandole a progetti specifici
CAP7.PA.11	entro Dicembre 2026	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP2.PA.07	entro giugno 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	I soggetti aggregatori e i gestori pubblici di piattaforme di approvvigionamento mettono a disposizione piattaforme	Il Comune di Ala ha compiuto passi concreti verso la digitalizzazione degli appalti: le procedure di gara sono telematiche al 100% e gestite tramite la piattaforma Contracta, come previsto dalla disciplina

				che digitalizzano in modo integrato (nel rispetto del principio once only) tutto il ciclo di vita dell'appalto	sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) e delle linee guida ANAC in materia. Si propone di prevedere indicatori di monitoraggio, ad esempio: percentuale di gare digitalizzate; percentuale di adesione a gare strategiche; numero/percentuale di fornitori qualificati; con reportistica annuale.
CAP1.PA.13	da gennaio 2026	COMMUNITY	OPZIONALE DA VALUTARE	Le PA che partecipano alla community su ReTe Digitale incentrata sull'AI condividono pratiche, soluzioni e fabbisogni	L'RTD procederà all'iscrizione al portale retedigitale.gov.it per partecipare alle comunità tematiche digitali, con l'obiettivo di confrontarsi con altre Pubbliche Amministrazioni, apprendere buone pratiche e acquisire competenze utili per la digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Ente.
CAP2.PA.08	entro giugno 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA VERIFICARE	Le amministrazioni entrano nel programma delle consultazioni di mercato	AGID vuole che le PA smettano di progettare soluzioni in isolamento: prima capire cosa offre il mercato, poi decidere cosa acquistare
CAP2.PA.09	entro giugno 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA VERIFICARE	Le amministrazioni che hanno avviato appalti di innovazione completano la fase di aggiudicazione e di esecuzione	AGID prende atto che molte PA hanno già avviato appalti di innovazione (appalti pre-commerciali, partenariati per l'innovazione, dialoghi competitivi, soluzioni innovative ex art. 193 e ss.) ma si fermano a metà strada, oppure chiudono formalmente la gara ma non governano bene l'esecuzione. "L'innovazione non è fare bandi sperimentali. È portarli fino a una soluzione che funzioni davvero."
CAP5.PA.26	da gennaio 2026	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA documentano i propri dati rientranti nelle categorie di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2022/868 (DGA) nello sportello	• Verificare la linea nel documento ufficiale: I "dati speciali" (sanitari, anagrafici e fiscali) devono essere riservati e non sono aperti

				unico reso disponibile da AgID	
CAP5.PA.27	da luglio 2026	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA trasmettono periodicamente all'AgID i dati fondamentali delle iniziative nell'ambito delle tecnologie di IA	<ul style="list-style-type: none"> • Se concerne innovazione negli acquisti (es. appalti innovativi, PMI/start-up), predisporre criteri interni: clausole di partecipazione PMI, appalti pre-commerciali, criteri sostenibili/green.